

2ª SETTIMANA di PASQUA (dal 7 al 14 aprile 2013)



ASCOLTO della PAROLA

SORPRESI DALLA GIOIA

(Giovanni 20,19-31) Partecipando al sacrificio della Messa, noi ascoltiamo ogni volta le parole di Cristo che si rivolge agli apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace". Inoltre, imploriamo il Signore di concederci "unità e pace secondo la sua volontà" e di donare "la pace ai nostri giorni". Ogni volta che apparve agli apostoli Cristo, dopo aver vinto la morte, augurò la pace, sapendo quanto tutti loro la desiderassero. Nel conferire agli apostoli il potere di rimettere i peccati, Cristo ha portato la pace nell'anima inquieta dell'uomo. L'anima creata da Dio ha nostalgia di Dio. La pace con Dio è il fondamento della pace tra gli uomini. Liberato dalla schiavitù del peccato, l'uomo è in pace, ha l'anima in festa, in pace. La pace regna sui cuori puri. È partendo dalla pace interiore, quella del cuore, appoggiandosi ad essa, che si può stabilire la pace esteriore: in famiglia, fra vicini, in seno alla Chiesa, tra i popoli. Dio chiama tutti gli uomini ad unirsi al suo popolo unico. Il suo desiderio, che è di riunire tutti gli uomini in seno ad un'unica comunità per salvarli, è già espresso nell'Antico Testamento. Gli Ebrei capirono di essere un popolo unico nella lontana notte di Pasqua in cui Dio li separò dagli Egiziani ed indicò loro la Terra promessa. La Pasqua viene per ricordare questo avvenimento alle generazioni successive: in questo giorno ogni ebreo ha il sentimento di essere di nuovo condotto fuori dall'Egitto per essere salvato. Allo stesso modo, il nuovo popolo di Dio è nato il giorno di Pasqua, quando la concordia eterna fu rinnovata e suggellata dal sangue del Figlio di Dio. Questo popolo creato da Cristo è precisamente la Chiesa. Gli uomini assomigliano a piccoli universi, chiusi e segreti. Dio li ha creati così. Ciò nonostante, il Creatore ha dato agli uomini anche il gusto di riunirsi in gruppi, di vivere, di lavorare, di creare in comune. Dio ha voluto allo stesso tempo assicurare loro la salvezza in quanto comunità, la salvezza del suo popolo. Accettare la salvezza promessa da Dio significa nello stesso tempo integrarsi al nuovo popolo riunito da Cristo, in seno al quale tutti usano i medesimi strumenti della grazia, cioè i sacramenti, scaturiti dalla Passione di Cristo. In diversi momenti, il Nuovo Testamento designa Cristo come il volto visibile di Dio, l'immagine del Padre, il suo segno (Col 1,15; Gv 1,18). Cristo è come un sacramento che significa e trasmette l'amore del Padre. È un segno carico di significato e di forza di salvezza; in lui si trovano riuniti il perdono del Padre e la filiazione. In questo senso, Cristo appare come il primo sacramento nato dall'amore di Dio, la fonte di tutti i sacramenti. I sacramenti possono esistere solamente perché in loro Cristo stesso è presente ed agisce. Come una madre premurosa, la Chiesa si sforza di spiritualizzare tutta la vita dei suoi figli e delle sue figlie. Vivere la spiritualità, provare la pace dell'anima è tentare di dare un carattere divino al quotidiano attraverso il flusso di grazie, di sapienza, di sentimenti, di consolazione che viene da Dio. Per ottenere la salvezza, egli ci fa pervenire, in un modo o nell'altro, a raggiungere Cristo. Ci fa camminare la mano nella mano con i figli del popolo di Dio, ci dirige verso un destino comune sotto l'egida di Cristo che si occupa di noi, ci perdona, ci santifica e ci concede la pace.

DALL'EUCARESTIA... LA COMUNITÀ

Maria, Madre dei credenti ci aiuti a comprenderne la bellezza, la preziosità, la necessità della Santa Messa.

23. L'OMELIA

"Il motivo per cui la Chiesa ha posto il Credo dopo l'Omelia, è per invitarci a credere, nonostante ciò che abbiamo ascoltato". Questa affermazione provocatoria, pronunciata qualche anno fa dal card. Tomas Spidlik, oltre a denunciare la scarsa qualità o significatività e aderenza alla vita di molte (troppe) omelie, esprime bene anche la delicatezza dell'Atto Liturgico affidato al predicatore.

Nella sua forma più semplice, l'Omelia è la traduzione e la spiegazione della Parola di Dio. L'esempio più tipico, sotto questo aspetto, è l'Omelia di Esdra, sacerdote e scriba, ai deportati che erano tornati dall'esilio di Babilonia (Ne 8,1.8).

Nella sua forma più alta, è l'attualizzazione della Parola di Dio per la comunità che sta celebrando. L'esempio più tipico è, qui, l'intervento di Gesù nella Sinagoga di Nazareth. Dopo la lettura del Libro di Isaia, Gesù inizia la sua Omelia con queste parole: "Oggi si è adempiuta questa scrittura che voi avete udito" (Lc 4.21).

Il greco *homilia* significa conversazione, colloquio familiare. L'Omelia partecipa al mistero stesso di Gesù: egli appariva come un uomo familiare, ma nello stesso tempo era figlio di Dio. Così l'Omelia appare come una conversazione familiare, ma è nel contempo Parola di Dio. Certo, essa non ha valore universale che possiede la Bibbia in cui la Chiesa riconosce, l'autentica Parola di Dio, ma essa è Parola di Dio per la comunità celebrante.

Il cuore dell'Omelia è, dunque, l'attualizzazione della Parola proclamata. Non si tratta solo di comprendere il senso letterale dei testi biblici, di cogliere il messaggio e poi di ri-esprimerlo usando il linguaggio corrente.

L'Omelia deve fare anche questo, ma l'attualizzazione è qualcosa di più profondo e ricco: si tratta di farci sentire protagonisti della storia santa raccontata dalle letture, di avvertirla come nostra, una storia che ci riguarda. Di conseguenza avvertiamo quelle parole, scritte in un tempo lontano, come parole che parlano di noi e a noi. Per questo a Natale, duemila anni dopo l'evento, il cristiano può ripetere: "Oggi è nato per noi il Salvatore!". Proprio per celebrare l'«oggi» dell'azione di salvezza di Dio, **ogni volta che la Parola è proclamata deve essere attualizzata.** Per ciò è bene tenere l'Omelia ad ogni messa ed ad ogni Celebrazione della Parola. Non occorre che sia lunga. Possono bastare anche due o tre minuti. **È essenzialmente con l'Omelia che la Bibbia si fa Parola.**

AVVISI PARROCCHIALI

♦**PROVE PRIMA COMUNIONE ABBAZIA PISANI:** i bambini sono attesi mercoledì 10, alle 17.30 (attendiamo l'arrivo delle catechiste dal lavoro) e sabato 13, alle 14.30 (dopo la confessione possono tornare a casa).

♦**PROVE PRIMA COMUNIONE BORGHETTO:** i bambini sono attesi sabato 13, alle 10.30.

♦**GENITORI PRIMA COMUNIONE di ENTRAMBE le PARROCCHIE:** sono attesi ad un incontro di preparazione prossima mercoledì 10, alle 20.45, in chiesa ad Abbazia Pisani.

♦**CAMPO ESTIVO 5ª ELEMENTARE, 1ª e 2ª MEDIA:** nella settimana che va da sabato 6 a sabato 13 luglio (*i giorni sono da definire precisamente*). Si svolgerà a Baselga del Bondone (TN).

♦**CAMPO ESTIVO 3ª MEDIA e SUPERIORI:** nella settimana che va dal 3 al 10 agosto (*i giorni definitivi sono ancora da precisare*). Si sta definendo la destinazione e le modalità del campo, intanto prendete nota della settimana!

♦**TESSERE CIRCOLI NOI:** chiedere ai volontari dei bar.

★ ABBAZIA PISANI

♦**PEDALATA ECOLOGICA:** organizzata dal Circolo NOI, si svolgerà mercoledì 1 maggio.

♦**5ª CAMMINATA di PRIMAVERA:** di circa 10 km, organizzata dal Circolo NOI, si svolgerà domenica 7, ritrovo al Circolo alle 9.00.

★ BORGHETTO

♦**ORDINE SECOLARE FRANCESCANO:** la Fraternità si ritrova mercoledì 10, alle 15.00, in cappellina.

CELEBRAZIONI LITURGICHE

[S] solennità – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione

✠ DOMENICA 7		SECONDA di PASQUA
8.15	Abbazia	+ Anime del Purgatorio + Loriggiola Fulio, Giuseppe, Rosaria e Lorenzo + Scapin Domenico + Menzato Giovanni ed Egidio; Zandarin Sergio + Zuccolo Carlo, Stella e Antonio + Massarotto Leone, Luigia, Celestina e Fernando + famiglia Biasibetti + Vedelago padre Angelo + Ferronato Attilio, Amabile e Domenico
9.30	Borghetto	* <i>per la comunità</i> + Salvalaggio Paolo, Salvatore, Gina e Gino + Cecchin Giuseppe e Maria + Pinton Olindo, Ida e Amalia + famiglia Lucato + famiglia Parolin + Marconato Luigi e Amabile + Marconato Antonio e famiglia + Caeran Angelo e genitori + Marangon Valeriano + Reginato Antonella + Marcon Imelda + famiglie Tombolato e Peron + Sartore Ivana
11.00	Abbazia	* <i>per la comunità</i> * <i>per E. M.</i> + Menzato Dina e Giulio + Geron Vito e Carmela + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Zanchin Silvio e Ida + Sottana Silvio e familiari + Cervellin Ottavio, Antonietta e figli + Ballan Giovanni, Maria Sustene e familiari + Zanchin Rino, Giulio e Angela + Tartaggia Iole + Stocco Dino + Grego Domenica, Cappellotto Pasqua e Molena Sabrina + Cappellaro Luigia e Giuseppe; Stocco Primo e Otella + Zanchin Lino e famigliari
15.00	Borghetto	Vespri domenicali
LUNEDÌ 8		ANNUNCIAZIONE del SIGNORE [S] <i>posticipata dal 25 marzo</i>
8.00	Borghetto	* <i>ad mentem offerentis</i>
9.00	Abbazia	+ Mavolo Luigi, Gemma e famigliari + Ballan Giampietro e Lorenzo
MARTEDÌ 9		feria di Pasqua
19.00	Abbazia	+ Toniolo Alberto + Mavolo Luigi, Gemma e famigliari
MERCOLEDÌ 10		feria di Pasqua
8.00	Borghetto	+ Marazzato Claudio
9.00	Abbazia	+ Tonietto Alfonso, Lino e Poli Antonia
GIOVEDÌ 11		san STANISLAO, vescovo e martire [M]
19.00	Abbazia	+ Stocco Giovanni e Graziella + Toniato Aldo e famigliari + Volpato Thomas e Ceccato Stefania
VENERDÌ 12		feria di Pasqua
8.00	Borghetto	* <i>ad mentem offerentis</i>
SABATO 13		san Martino I, papa e martire [MF]
18.00	Borghetto	+ Simioni Antonietta + Salvalaggio Angelo + Zanchin Vittorio, Amelia, Amabile, Lino e Mario + Casarin Romano, Clara e Silvana + Zorzo Arlindo e Amalia
19.30	Abbazia	+ Zanchin Giuseppe, Amalia e famigliari + Arrigoni Alba e famigliari + Calderaro Giovanni + Tonin Miranda + Cecchin Maria e famigliari
✠ DOMENICA 14		TERZA di PASQUA
Giornata per l'Università cattolica del Sacro Cuore		
8.15	Abbazia	+ Bergamin Gemma e defunti della Contrada + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + famiglie Lupoli e Mazzon + famiglie Bertolo e Cargnin + Benozzo Lino + Ferronato Attilio, Amabile e Domenico + Zanchin Lino e famigliari
9.30	Borghetto	* <i>per la comunità</i> + Casonato Cornelio, Maria, Parolin Pietro e Teodolinda + Amici non vedenti + nonni Marconato e Fantinato + Carnio Luigia (<i>ann.</i>)
11.00	Abbazia	SANTA MESSA di PRIMA COMUNIONE per i fanciulli di 4ª elementare * <i>per la comunità</i> + Nalin Davide
15.00	Borghetto	Vespri domenicali

GLI ORARI DELLE VARIE CELEBRAZIONI PER MOTIVI DI OPPORTUNITÀ PASTORALE POSSONO SUBIRE VARIAZIONI.

L'ISCRIZIONE DELLE UFFICIATURE PUÒ ESSERE FATTA IN CANONICA OPPURE IN SACRESTIA, AL TERMINE DELLE SANTE MESSE.
IL FOGLIETTO VIENE STAMPATO IL VENERDÌ MATTINO. NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO.